

**36^A Assemblea Comunale
Dosson di Casier - 7 Febbraio 2015**

RELAZIONE MORALE

1. INTRODUZIONE

Carissimi soci, benvenuti a questa 36A Assemblea dell'Avis Comunale di Casier.
Innanzitutto un ringraziamento per il vostro insostituibile servizio a favore degli ammalati.

Un ringraziamento particolare va ai componenti del consiglio direttivo e ai collaboratori, per il contributo dato all'Associazione, sia nelle varie attività di promozione e sensibilizzazione, sia nell'organizzazione delle donazioni domenicali.

2. RISULTATI DELL'ANNO

I risultati dell'anno scorso sono sintetizzati nella tabella seguente.

	2012	2013	2014	Differenza 2014-2013 (numero)	Differenza 2014-2013 (percentuale)
TOTALE DONAZIONI	426	457	463	6	1%
SANGUE INTERO	322	357	349	-8	-2%
PLASMAFERESI	80	74	87	13	18%
PIASTRINOAFERESI	24	26	27	1	4%
MASCHI	322	353	346	-7	-2%
FEMMINE	104	104	117	13	13%
NUOVI DONATORI	25	38	30	-8	-21%
DONATORI REINSERITI	4	8	15	7	88%
PROVENIENTI DA ALTRA COMUNALE	0	5	2	-3	-60%
TRASFERITI AD ALTRA COMUNALE	3	2	0	-2	-100%
DONATORI DEPENNATI	26	41	35	-6	-15%
SOCI TOTALI	333	335	318	-17	-5%
SOCI DONATORI	285	293	305	12	4%

Come si vede il numero di donazioni è stato leggermente superiore al 2013, dato significativo sia perché il 2013 era stato un anno molto positivo, sia alla luce dei dati regionali e provinciali che registrano un calo di alcuni punti percentuali.

Le cause di questo calo sono da attribuire a vari fattori: la crisi economica, alcune affermazioni forse troppo ottimistiche delle autorità sanitarie ad inizio anno, qualche fattore imprevisto (es. zanzara portatrice del West Nile Virus).

Il contributo delle donazioni effettuate presso l'articolazione organizzativa di Preganziol è stato di 123 donazioni (pari al 27% del totale), in linea con i dati passati.

I nuovi donatori sono in calo (30 contro i 38 dell'anno precedente), calo compensato dall'aumento degli ex donatori che hanno ripreso a donare (15 contro 8 del 2013).

Nel corso dell'ultimo anno sono stati resi idonei 50 nuovi donatori ed il trend è in crescita anche nei mesi di dicembre e gennaio.

Sono stati infine depennati 35 donatori in quanto inattivi per oltre 2 anni, come previsto dallo statuto.

In base a quanto sopra l'associazione conta dunque **318** soci (contro i 335 dell'anno precedente), di cui **305** attivi (ossia donatori e collaboratori), contro i 294 del 2013

I buoni risultati sono stati ottenuti principalmente attraverso le due seguenti attività, che risultano le più efficaci secondo i sondaggi effettuati sui nuovi donatori:

- Miglioramento della propaganda "visiva" mediante una capillare distribuzione di pennoni e cartelli su tutto il territorio comunale, nonché grazie alla realizzazione di nuovi cartelli con contenuti più incisivi ed accattivanti.
- Intensificazione della presenza con gazebo nelle varie manifestazioni tenutesi sul territorio comunale.

In questo modo siamo evidentemente riusciti ad annullare gli effetti dei fattori negativi sopra menzionati.

Per quanto riguarda l'attività di affissione vale la pena segnalare i numerosi episodi di vandalismo che hanno interessato il materiale di propaganda esposto in vari punti del territorio.

Riteniamo non siano indirizzati in modo specifico alla nostra associazione, ma siano lo specchio del degradarsi di alcuni valori di convivenza civile e rispetto dell'altro, che purtroppo contraddistinguono una parte della nostra società.

3. ATTIVITÀ DONAZIONALE

Anche nel 2014 sono stati organizzati, in collaborazione con l'AVIS di Preganziol, 8 appuntamenti domenicali per le donazioni e le idoneità, presso il Distretto Sanitario di Preganziol.

Nel mese di ottobre, mediante l'acquisto di 6 poltrone per donazione assieme all'Avis di Preganziol, è stata risolta la non conformità rilevata in sede di ispezione da parte dell'agenzia regionale preposta, rendendo dunque la sede conforme alla normativa.

L'idoneità tecnico-strutturale del locale donazioni è uno dei tasselli necessari per l'accreditamento di tutta la filiera della raccolta sangue, dalla donazione all'utilizzo, conformemente alle direttive europee. Ciascuno deve fare la sua parte: medici, infermieri, autorità sanitarie ed anche noi volontari, a cui è chiesto un piccolo sforzo di "professionalità" oltre alla passione che ci contraddistingue.

A questo proposito il 2014 ha visto l'introduzione della prenotazione per le donazioni domenicali, inizialmente basata sullo scambio di SMS, ed ora entrata a pieno regime con l'ausilio di un software messo a punto dall'Avis Preganziol.

I risultati in termini di riduzione dei tempi di attesa e di soddisfazione del donatore sono molto buoni. È importante che il donatore attenda un tempo ragionevole e possa serbare un ricordo positivo della donazione anche per quanto riguarda l'organizzazione.

La prenotazione, d'altra parte, è un tema molto attuale anche a livello provinciale e regionale: già da alcuni mesi le donazioni presso il Centro Trasfusionale di Treviso del sabato mattina, del mercoledì pomeriggio e tutte quelle di plasma si effettuano mediante prenotazione.

Nel prossimo futuro si prevede l'introduzione di una programmazione spinta, mirata ai singoli gruppi sanguigni, sulla base del principio che bisogna disporre del sangue della tipologia richiesta nel momento in cui serve: non conosciamo ancora i dettagli di questa innovazione; vedremo quale sarà l'impatto sull'attività delle Avis comunali, che rimangono pur sempre delle associazioni di volontari.

4. DIMENSIONE ASSOCIATIVA

Come già detto, nel 2014 è stata effettuata un'intensa attività per la ricerca di nuovi donatori. Tale attività ha mostrato ancora una volta che nuove risorse sono più che mai necessarie per poter portare a termine le iniziative necessarie ad ampliare sempre più la nostra associazione.

Anche il 2015 vede programmate, sulla carta, molteplici attività, tra cui:

- intensificare ulteriormente la presenza all'interno delle varie manifestazioni organizzate nel territorio, al fine di potenziare la propaganda diretta, che si è rivelata la più efficace;
- organizzare delle giornate dedicate esclusivamente all'idoneità degli aspiranti donatori;
- cominciare a collaborare attivamente con le altre Avis della zona di Treviso per la sensibilizzazione dei giovani delle scuole superiori, anche perché la carenza di giovani neomaggiorenni è un fattore che caratterizza da tempo la nostra comunale;
- organizzare anche per il 2015 un evento sul tema della salute e della prevenzione, dopo quello del 2014.

Nella lettera natalizia è stata pertanto richiesta ai soci una disponibilità, anche minima, per supportare le iniziative messe in campo dal consiglio. Vedremo a breve di intraprendere altre modalità di coinvolgimento.

Il 2014 ha visto anche il consueto appuntamento con la Festa del Donatore, occasione per incontrare e conoscere i nostri donatori, oltre che per inserire sempre più la nostra associazione nel territorio. La festa infatti si tiene, un anno per una, all'interno delle manifestazioni delle sagre parrocchiali di Dosson e di Casier.

5. ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Il 2014 ha visto Avis Casier attiva sul territorio sia per la sensibilizzazione al dono del sangue, sia per la cooperazione con altre associazioni e con l'amministrazione comunale sul tema della prevenzione a favore della salute, una delle "missioni" statutarie dell'Avis.

In sintesi le iniziative più importanti.

- **MARZO – Convegno e Check-up gratuito su prevenzione delle malattie cardiache.** Questo è stato senz'altro l'evento clou dell'anno, organizzato dalla nostra Avis assieme al Comune di Casier e all'Associazione Amici del Cuore di Motta di Livenza. L'evento ha visto la presenza di 220 persone al convegno e di 363 al check up. L'iniziativa ha permesso la scoperta di molti casi di persone a rischio cardiovascolare, che ha portato per alcuni addirittura all'intervento chirurgico per la risoluzione di problematiche cardiache fino ad allora non note.
- **APRILE – Attività AVIS Scuola.** Appuntamento rivolto ai giovani studenti delle classi 2^a della scuola secondaria di primo grado di Dosson "Antonio Vivaldi". Per la prima volta è stata sperimentata l'attività Giocavis proposta dall'AVIS Regionale, che punta a far scoprire ai ragazzi i valori della solidarietà e del dono attraverso il gioco. Il gradimento è stato al di sopra delle aspettative. Il progetto si è completato con il lancio del concorso di disegno Avis-Scuola. Gli elaborati migliori sono stati premiati con dei buoni d'acquisto per materiale didattico. I disegni sono

stati utilizzati per scopo propagandistico nei manifesti per le nostre giornate di prelievi. Riproposta per il 2015.

- **25 APRILE** - Presenza alla “**Pedalata per la vita**” organizzata dalla Polisportiva, a Villa De Reali, con un gazebo dimostrativo.
- **SETTEMBRE** - Presenza con gazebo alla manifestazione “Mercanti occasionali”, in piazza a Casier e alla sagra di Dosson.
- **28 SETTEMBRE** - Festa del Donatore Presso lo stand della sagra di Casier.
- **5 OTTOBRE** - Presenza con gazebo alla sagra di Casier.
- **19 OTTOBRE** - Presenza con gazebo alla manifestazione Marcia in Rosa organizzata da LILT, APIO, Amministrazione Comunale di Casier ed altre associazioni e comuni della marca, nell'ambito della campagna “Ottobre in Rosa” per la prevenzione del tumore al seno.
- **29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE** – Presenza con gazebo ai Mercatini di Natale in piazza a Dosson e Casier.
- **25 DICEMBRE** - Vin brulé offerto dai volontari AVIS alla Messa di Natale nella parrocchia di Casier.

6. NON SOLO DONAZIONI

Avis non è solo donazioni di sangue, ma anche ricerca ed impegno umanitario sul tema della salute:

- **Ricerca scientifica** – Continua la collaborazione dell'Avis Regionale con la Fondazione **TES**. Attualmente, grazie anche all'aiuto dell'ULSS 8 e dell'associazione APE (Avis per il Progresso Ematologico), si stanno sostenendo due ricercatrici che stanno lavorando nel campo dell'utilizzo di cellule staminali del sangue proveniente da donatori al fine di utilizzarle contro l'emofilia.
- **Sangue sicuro per le mamme ed i bambini d'Africa** – Continua il progetto tra AVIS Veneto, CUAMM e Supermercati Ali per attivare un sistema di raccolta di sangue al fine di ridurre la prima causa di morte per le giovani donne africane, ossia l'emorragia post parto.
- **Progetto Bolivia** - Sta ugualmente proseguendo il progetto per lo sviluppo dell'associazione di donatori boliviana che è arrivata a 3000 donatori.

Sta a noi, come associazione ma anche come singoli, sostenere queste attività.

7. CONCLUSIONI

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un deciso aumento del peso delle normative nella nostra attività, che ci ha costretto a diventare più attenti all'organizzazione e meno dediti all'improvvisazione, nell'interesse degli ammalati.

Mi auguro tuttavia che ciò non ci faccia perdere la passione, la spontaneità e la creatività che sono la vera forza della nostra associazione.

Auguro infine a tutti voi soci di essere testimoni dell'associazione in tutti gli ambiti della vostra vita, per accrescere la stima verso l'associazione da parte della società ed avvicinare sempre più persone al dono del sangue.

Il presidente
Lamberto Cazzolato